

Acqualatina I timori di Fazzone e di Forza Italia potrebbero avverarsi. Gli azzurri rischiano di non poter più controllare la società

# Lo sgambetto dei commissari

Latina e Terracina potrebbero seriamente partecipare all'assemblea dei soci e scegliere effettivamente persone meritevoli

## RETROSCENA

I commissari prefettizi ci stanno pensando sul serio a presentarsi nell'assemblea dei soci di Acqualatina. La prassi vuole che la scelta sia politica, ossia fino a oggi sono stati i partiti a spartirsi la torta dei posti nel consiglio di amministrazione della società che gestisce il servizio idrico. Ma questo, ovvero che debbano essere i politici e le segreterie provinciali dei partiti a decidere chi va nel Cda, non sta scritto da nessuna parte. Anzi, ufficialmente la selezione per avviso pubblico che si sta svolgendo in questi giorni è stata spacciata dai leader provinciali di Forza Italia e Partito democratico (Alessandro Calvi e Salvatore La Penna) come una scelta trasparente e per meriti, nella quale la politica non avrebbe messo bocca. Al di là della veridicità di tali affermazioni, che lasciano il tempo che trovano, i partiti si sono già messi d'accordo o almeno ci hanno provato. Nell'assemblea dei soci, una volta terminate le audizioni pro forma dei 67 candidati per 5 posti (3 nel cda e 2 nel collegio sindacale) sceglieranno i sindaci quali nominativi indicare. E quelli di Forza Italia sono fermamente intenzionati a fare filotto, ossia a prendersi tutti i posti disponibili. Del resto, i numeri per farlo li hanno eccome.

In tutto questo, chiaramente, possono essere solo i commissari prefettizi ormai, a fermare tutto. Basterebbe la presenza, infatti, di due di loro (Giacomo Barbato per Latina e Erminia Ocello per Terracina) a sovvertire i piani di Claudio Fazzone e Alessandro Calvi. I sindaci azzurri temono che questo



### Un ruolo decisivo per cambiare

Adesso i Commissari, in specie quelli di Terracina e Latina, hanno una carta fondamentale da giocare in favore di migliaia di utenti vessati, possono andare in assemblea e far valere le loro quote utilizzando in favore degli utenti anziché per i solidi interessi del socio privato e dei partiti.



Sulla carta, senza commissari, Forza Italia potrà nominare tutti e 3 i componenti



scenario si concretizzi dopo che i commissari si sono presentati alla conferenza dei sindaci dell'Ato 4. Un fatto insolito che ha scatenato le ire proprio dei rappresentanti azzurri. Il commissario prefettizio di Latina Giacomo Barbato ha già spiegato che la presenza in conferenza «era legata ai temi all'ordine del giorno di natura amministrativa e non a questioni politiche» e che quindi era legittima la presenza dei commissari. Proprio questo teorema spaventa i sindaci di Forza Italia e il loro leader, il senatore Claudio Fazzone, che in Acqualatina ha più di un interesse.

Secondo loro i commissari potrebbero presentarsi in assemblea perché la scelta dei consiglieri di amministrazione è interesse amministrativo, non questione di spartizione politica di poltrone. Un timore piuttosto fondato, stando al ragionamento del commissario Barbato. Ma gli azzurri hanno già la soluzione a portata di mano: se si presentassero i commissari, Forza Italia chiederebbe un rinvio, senza far votare per il rinnovo del Cda, sfruttando per ottenere la maggioranza i voti del socio privato. A quel punto tutto andrebbe rinviato. ●T.O.